

COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA
(Provincia di AREZZO)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

Approvato con deliberazione G.c. n. ... del

Nota di aggiornamento approvata con deliberazione G.c. n. ... del e sottoposta
al C.C. deliberazione n...del....

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. La Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) che sostituisce la relazione previsionale e programmatica, entro il 31 luglio di ogni anno.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione strategia del DUP definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3 del TUEL. Essa si articola in: analisi strategica, delle condizioni esterne ed interne all'ente sia in termini attuali che prospettici; definizione degli indirizzi generali di natura strategica; individuazione degli obiettivi strategici.

La sezione operativa del DUP concerne, invece, la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e si pone in continuità e complementarietà organica con la sezione strategica quanto a struttura e contenuti. In tale sezione viene definita, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Come previsto dal decreto del ministero Economia e Finanze del 18/05/2018 contenente aggiornamenti ai principi contabili applicati allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 del 20 maggio 2015, i Comuni con meno di 5mila abitanti possono presentare un DUP semplificato secondo le indicazioni contenute nel decreto stesso.

INDIRIZZI GENERALI

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

PARTE PRIMA -ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Obiettivi individuati dal Governo

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere visibili le scelte di *policy*. L'elaborazione di tali documenti richiede un processo complesso ed articolato.

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dal “Documento di Economia e Finanza - DEF 2022”, approvato dal Consiglio dei Ministri del 06 aprile 2022, nonché la Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) del 2022, approvata dal Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2022. Il Documento di economia e

finanza (DEF) costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio. Esso traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo (PSC).

Dopo sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre del 2022 ha portato il PIL a superare il livello medio del 2019, anno precedente alla crisi pandemica del COVID, le prospettive economiche appaiono ora meno favorevoli. L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili alla crescita dei prezzi dell'energia, al repentino rialzo dei tassi di interesse in risposta alla salita dell'inflazione e alla situazione geopolitica. Nel corso del 2022, l'impennata registrata dai prezzi ha accresciuto il costo delle importazioni di energia del nostro Paese in misura senza precedenti, portando in deficit la bilancia commerciale dopo quasi dieci anni di ininterrotti surplus. Per l'anno in corso, si prevede che il livello tendenziale del prodotto interno lordo (PIL) aumenti al 3,3%, dal 3,1% contenuto nello scenario programmatico del DEF in aprile, grazie alla crescita superiore al previsto del primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. Inoltre, per effetto del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, si prevede che il deficit tendenziale a legislazione vigente scenda dal 7,2% del 2021 al 5,1%, un livello inferiore al 5,6% programmatico definito nel DEF. Anche il rapporto debito/PIL è previsto in netto calo quest'anno, al 145,4% dal 150,3% del 2021, con un ulteriore sentiero di discesa negli anni a seguire fino ad arrivare al 139,3% nel 2025.

Nel 2023, a causa dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo, la crescita tendenziale prevista scende allo 0,6% rispetto al 2,4% programmatico del DEF di aprile. L'indebitamento netto tendenziale a legislazione vigente viene stimato nel 3,4%, inferiore all'obiettivo programmatico del 3,9%.

Le previsioni contenute nella NADEF, come quelle presenti nei precedenti documenti di programmazione, sono basate su un approccio prudenziale e non tengono conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure.

I documenti di finanza nazionale cui si fa riferimento sono disponibili agli indirizzi: https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/nadef_2022/NADEF-2022.pdf

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2022/DEF-2022-Programma-di-Stabilita_PUB.pdf

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Con la Deliberazione 27 luglio 2021, n. 73, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022.

Con deliberazione 113 del 22 dicembre 2021 il consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al Defr, e da ultimo, con deliberazione 34 del primo giugno 2022, una Integrazione alla Nota di aggiornamento al Defr 2022. Questo documento aggiorna il contenuto dei 29 Progetti regionali previsti nella Nota di Aggiornamento al Defr 2022, in concomitanza con la variazione di bilancio.

La manovra di bilancio della Regione contenuta nel DEFR 2022 prevede che in base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del DEF statale 2022, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a Statuto Ordinario. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2022, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti (per la Regione Toscana pari ad Euro 80.760.689,42) nei seguenti ambiti di intervento:

- o opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- o prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- o interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- o interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- o interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica. Ciò che condiziona la manovra di finanza regionale per il 2022 sono il contesto di emergenza sanitaria da Covid-19 e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che stanno determinando una diminuzione del gettito delle entrate di competenza sia statale sia regionale e locale. Si segnala peraltro che al momento lo Stato non ha previsto la prosecuzione del fondo per la compensazione del minor gettito delle entrate tributarie regionali previsto per il 2020 (ex art. 111 del DL 34/2020).

È in ogni caso sul fronte del contrasto all'evasione fiscale che il bilancio regionale si presenta maggiormente vulnerabile, anche in conseguenza della sospensione dell'attività dell'Agenzia delle Entrate che sta di fatto impedendo di proseguire nell'ordinaria attività ordinaria di recupero del gettito derivante da evasione fiscale. Il contesto generale di incertezza induce particolare prudenza nella gestione del bilancio e impone alle regioni di sollecitare l'attenzione dello Stato affinché riproponga degli strumenti (analoghi a quelli già previsti attraverso il fondo compensativo ex art. 111) che consentano di garantire l'equilibrio complessivo del bilancio e la gestione dei servizi essenziali affidati alla competenza delle regioni. Sul lato della spesa, è da evidenziare il fatto che il cofinanziamento regionale dei fondi strutturali non risulti ancora iscritto a bilancio in quanto al momento della predisposizione del BP 2021-2023 non era conosciuta la dimensione dei fondi afferenti al nuovo ciclo di programmazione 21-27. Sarà pertanto necessario prevedere una manovra di bilancio finalizzata alla copertura finanziaria del cofinanziamento regionale nel momento in cui saranno definitivamente approvati i POR.

Sul fronte degli investimenti, indispensabili per la ripresa economica, sociale e per l'assetto del territorio, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della Regioni alle risorse del PNRR e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali. Non è da escludere una certa tensione sul bilancio derivante dalla necessità di un incremento della spesa di funzionamento strettamente connessa alla progettazione ed all'implementazione dei maggiori investimenti. La prospettiva più concreta punta sull'utilizzo delle risorse qualificate come assistenza tecnica nei diversi strumenti finanziari.

Sull'intero tema cruciale dei programmi di investimenti si rinvia alla proposta di PRS che la Giunta sta predisponendo e che sarà inviata al Consiglio prima della chiusura estiva.

Con deliberazione n. 113 del 22/12/2022 è stata approvata dal Consiglio regionale la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022. Nella parte relativa alla manovra regionale si evidenzia che anche per il triennio 2020-2022, la manovra di bilancio 2022 si inserisce in un quadro di generale incertezza che è determinato sia dal contesto epidemiologico che dal quadro normativo nazionale. Le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria dichiarata ad inizio 2020, si sono prolungate nell'anno 2021 e si

ripropongono in parte anche sull'esercizio 2022. Ciò condiziona l'andamento dell'economia toscana e penalizza le previsioni delle entrate tributarie a titolarità regionale sia per la parte derivante da gettito "spontaneo" che per la parte derivante dall'attività di recupero coattivo.

Nel perseguire gli obiettivi strategici, nell'ambito delle Linee di sviluppo individuate dalla Regione, le politiche regionali seguono strategie di carattere trasversale. Tra queste in particolare si sottolinea lo sforzo della Regione nel cercare di ridurre le disuguaglianze anche tra i territori, favorendo la crescita anche delle aree della regione più fragili e marginali.

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, E SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE Il consiglio regionale Toscana, con deliberazione 34 del primo giugno 2022, ha pubblicato una Integrazione alla Nota di aggiornamento al Defr 2022.

Bilancio demografico anno 2021 Comune: Marciano della Chiana			
Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	1664	1769	3433
Nati vivi	22	16	38
Morti	13	15	28
Saldo naturale anagrafico	9	1	10
Isritti in anagrafe da altro comune	58	61	119
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	56	57	113
Saldo migratorio anagrafico interno	2	4	6
Isritti in anagrafe dall'estero	5	10	15
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	3	5	8
Saldo migratorio anagrafico estero	2	5	7
Isritti in anagrafe per altri motivi	0	0	0
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	1	3	4
Saldo anagrafico per altri motivi	-1	-3	-4
Isritti in anagrafe in totale	63	71	134
Cancellati dall'anagrafe in totale	60	65	125
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	3	6	9
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale	1	5	6
Popolazione al 31 dicembre	1677	1781	3458
Numero di famiglie al 31 dicembre			1377
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre	1674	1779	3453
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre			2,51
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica			1
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	3	2	5

Fonte Dati ISTAT

1.1.16	- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti..... n. 5000 entro il 31/12/2021 n. 5000
1.1.17	- Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: MEDIA

1.2.1 - Superficie in Km² 24,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE
 * Laghi n. 0 * Fiumi e torrenti n. 2

1.2.3 - STRADE
 * Statali Km 2,5 * Provinciali Km18 * Comunali Km 31
 * Vicinali Km 2,4 * Autostrade Km 1

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

	SÌ	NO
* Piano regolatore adottato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali		X
* Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.Lvo 77/95)

SÌ NO

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	27.066	11.268
P.I.P.	6.751	3.163

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.3.2.1 Asili nido n. 0	posti 0	posti 0	posti 0	posti 0	posti 0
1.3.2.2 Scuole materne n. 3	posti 125	posti 125	posti 125	posti 125	posti 125
1.3.2.3 Scuole elementari n. 2	posti 275	posti 275	posti 275	posti 275	posti 275
1.3.2.4 Scuole medie n. 1	posti 150	posti 150	posti 150	posti 150	posti 150
1.3.2.5 Strutture residenziali per anziani n. 0	posti 0	posti 0	posti 0	posti 0	posti 0

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.3.2.6 Farmacie comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 Rete fognaria in km					

	- bianca	10	10	10	10
	- nera	4	4	4	4
	- mista				
1.3.2.8	Esistenza depuratore	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
1.3.2.9	Rete acquedotto in km	15	15	15	15
1.3.2.10	Attuazione servizio idrico integrato	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
1.3.2.11	Aree verdi, parchi, giardini	n. [3] hq [5,8]	n. [3] hq [5,8]	n. [3] hq [5,8]	n. [3] hq [5,8]
1.3.2.12	Punti luce illuminazione pubblica	n. 240	n. 240	n. 240	n. 240
1.3.2.13	Rete gas in km	20,781	20,781	20,781	20,781
1.3.2.14	Raccolta rifiuti in quintali	17.020	17.020	17.020	17.020
	- civile				
	- industriale				
	- racc.diff.ta	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
1.3.2.15	Esistenza discarica	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16	Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.17	Veicoli	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.2.18	Centro elaborazione dati	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
1.3.2.19	Personal computer	17	17	17	17

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente. In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di gestione
Servizio di tesoreria comunale	Servizi finanziari e tributari	Diretta /Istituto bancario/Gara
Servizio mensa scolastica	Istruzione e Sociale	Diretta /Appalto esterno/Gara
Torre/museo e biblioteca	Cultura	Diretta /in economia
Lampade votive	Servizi finanziari e Tributari	Diretta /Gestione: in economia Riscossione: in economia
Impianti sportivi	Sport	Convenzioni
Servizio trasporto scolastico	Istruzione e Sociale	Diretta /Appalto esterno/gara
Servizio raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti	Lavori pubblici e patrimonio	Affidamento Società partecipata
Servizio idrico integrato	-	Affidamento Società partecipata
Manutenzione patrimonio comunale	Lavori pubblici e patrimonio	Diretta /In economia e gare
Servizi sociali	Istruzione e Sociale	Forma associata/appalto esterno

3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'ente

L'ente può usufruire di anticipazione di Tesoreria (anno 2023) per un limite massimo di euro 811.491,24, pari a 3/12 delle entrate correnti del conto consuntivo 2021, ai sensi di quanto disposto dall'art. 222 D. Lgs. 267/2000;

Livello di indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del d.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014. L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Considerando i mutui previsti da piano delle opere approvato, la situazione storica e previsionale (per il triennio 2023/2025) è la seguente:

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi SENZA FAL	69.788,72	62.833,49	60.401,16	80.694,49	77.335,31
entrate correnti	3.108.095,13	2.819.565,81	3.245.964,90	3.245.964,90	3.245.964,90
% su entrate correnti	2,25%	2,23%	1,86%	2,49%	2,38%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Debiti fuori bilancio

L'ente non ha riconosciuti debiti fuori bilancio.

Ripiano disavanzo ordinario e da riaccertamento straordinario dei residui

L'ente ha inserito in bilancio per gli anni 2023, 2024 e 2025 la quota da ripianare relativa al disavanzo derivante da riaccertamento straordinario per l'importo di euro 15.901,51.

A rendiconto 2021, si è rilevato un disavanzo di amministrazione di euro -492.314,00, di cui:

a) euro 365.734,80 quale quota residua derivante da riaccertamento straordinario ed annoverabile quale "maggior disavanzo di amministrazione da riaccertamento residui" (c.d. extradeficit); a seguito dell'utilizzo della facoltà di ripiano trentennale di cui al D.M. 2.4.2015, la copertura annuale di detta somma è già stata ed è tuttora iscritta nei bilanci di previsione dell'Ente per euro 15.901,51 (come da deliberazione di C.C. n. 26/2016);

b) euro 126.579,20, quale quota di disavanzo ordinario da ripianare ai sensi dell'art. 188 del TUEL;

La quota di disavanzo risultante al 31/12/2021 di cui alla lettera b) risulta inferiore al disavanzo atteso al 31/12/2021 che risultava essere di euro 160.498,17 (e cioè 320.996,35 disavanzo al 31/12/2020 meno 160.498,18, quota iscritta a ripiano nel bilancio 2021) per euro 33.918,97.

4. GESTIONE DI RISORSE UMANE

Struttura organizzativa

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 22/03/2022 è stato approvato il programma di fabbisogno di personale 2022/2024; con la successiva deliberazione G.c. n. 99 del 07/10/2022, venivano apportate modificazioni al programma, da ultimo integrato con deliberazione G.C. n. 9 del 17/02/2023.

Ad oggi il nuovo schema di dotazione organica secondo le linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018 è il seguente:

Dotazione organica 2023

CAT	POSTI PREVISTI		POSTI COPERTI		Posti da coprire		Costo lordo annuo tabellare e oneri per categoria	COSTO TOTALE
	FT	PT	FT	PT	FT	PT		
D	5	1	4	1	1	0	31.842,70	175.134,86
C	8	0	7	0	1	0	29.346,74	234.773,91
B	3	1	3**	1	0	0	27.535,98	106.013,51
A	0	0	0	0	0	0	-	-
TOT	16	2	14	2	2	0		515.922,28

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni. Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;*
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;*
- 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.*

Considerato che in data 27 aprile 2020 è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale, il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 17 marzo 2020, avente ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", il quale, per il comune di Marciano della Chiana prevede che la spesa per assunzioni a tempo indeterminato rientri nei seguenti limiti:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

1. Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3

COMUNE DI	MARCIANO DELLA CHIANA
POPOLAZIONE	3.458
FASCIA	D)
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27,20%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31,20%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-14999999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

2. Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI	DEFINIZIONI
--	----------------	--------------------

SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2021		486.779,99+ 23.195,06 (spesa per comandi e convenzioni)= 509.975,05	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2019	3.108.095,13		definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	2.819.565,81		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	3.245.964,96		
Media del triennio		3.057.875,30	
FCDE PREVISIONE ASSESTATA 2021		- 386.283,42	
MEDIA -FCDE		2.671.591,88	

RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATECORRENTI NETTE = 19,09%

3. Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Caso A: COMUNE CON % AL DI SOTTO DEL VALORE SOGLIA PIU' BASSO

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2021	509.975,05	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE (27,20% DI 2.671.591,88)	726.672,99	
INCREMENTO MASSIMO	216.697,94	

Incremento annuo della spesa di personale fino al 2024:

Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a	0-999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
b	1000-1999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
c	2000-2999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
d	3000-4999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	29,00%
e	5000-9999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
f	10000-59999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
g	60000-249999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%

h	250000- 14999999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
i	1500000>	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

ANNO 2023

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	472.950,66	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2023 - Tab 2	27,00%	
INCREMENTO ANNUO 2023 (CAPACITA' ASSUNZIONALE)	127.696,68	
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 2015-2019	0	Art. 5, comma 2
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2023	127.696,68	

ANNO 2024

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	472.950,66	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2022 - Tab 2	29,00%	
INCREMENTO ANNUO 2024 (CAPACITA' ASSUNZIONALE)	137.155,69	
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024	137.155,69	

ANNO 2025

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
--------------------------------	--------	----------------------

SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	472.950,66	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2025 - Tab 2	31,20%	
INCREMENTO ANNUO 2025 (CAPACITA' ASSUNZIONALE)	147.560,61	
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024	147.560,61	

4. Controllo limite :

L'incremento di spesa consentito è il minore tra:

ANNO 2023

CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2023	127.696,68
INCREMENTO MASSIMO	216.697,94

ANNO 2024

CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024	137.155,69
INCREMENTO MASSIMO	216.697,94

ANNO 2025

CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2025	147.560,61
INCREMENTO MASSIMO	216.697,94

DETERMINAZIONE SPESA DI PERSONALE EX ART. 1 C. 557 L. 296/2006

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	493.946,20	706.376,02	708.184,86	708.184,86
Spese macroaggregato 103	3.818,28	453,06	453,06	453,06
Irap macroaggregato 102	32.050,30	47.042,78	47.161,59	47.161,59
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: convenzioni, censimento, servizio elettorale (media)	19.239,63	0,00	0,00	0,00
mac 9 convenzioni	0,00	19.706,65	19.706,65	19.706,65

mac 4 trasferimenti per rimb ad altri enti	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale spese di personale (A)	549.054,41	775.578,51	777.506,16	777.506,16
(-) Componenti escluse (B) compresi aum ccnl	41.792,70	33.877,60	31.752,09	31.752,09
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	268.245,59	268.245,59	268.245,59
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	507.261,71	473.455,32	477.508,48	477.508,48

La spesa di personale nel 2023 ammonta ad euro 775.578,51, che, al netto di IRAP (47.042,78) ed arretrati ccnl (9.164,98) -per omogeneità di calcolo nel raffronto con il limite- è pari ad euro 719.370,75. Tale importo è comprensivo del costo tabellare e del costo accessorio (fondo c. d., posizioni organizzative, straordinari, ecc), oltre ai relativi oneri riflessi.

La spesa presunta nell'anno 2023 per garantire l'attuale pianta organica è pari ad euro 719.370,75 (al netto di IRAP e aumenti ccnl) e che la spesa massima del personale è quantificata per euro 726.672,99

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2023 – TEMPO INDETERMINATO

Non si prevedono assunzioni ulteriori a valere sulle capacità assunzionali.

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2023 – TEMPO DETERMINATO

N.	Durata	Profilo professionale	Cat.	Area di destinazione	Modalità di copertura del posto
1	6 mesi	Coll.re prof.le	B	Area Amministrativa	Contratto a tempo determinato in part time al 85% (attuale in scadenza al 30/06)

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2024 – TEMPO INDETERMINATO

N.	Profilo professionale	Cat.	Area di destinazione	Modalità di copertura posto
	Programmazione da effettuare Compatibilmente con spazi assunzionali			---

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2024 – TEMPO DETERMINATO

N.	Profilo professionale	Cat.	Area di destinazione	Modalità di copertura posto
	Programmazione da effettuare Compatibilmente con spazi assunzionali			---

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2025 – TEMPO INDETERMINATO

N.	Profilo professionale	Cat.	Area di destinazione	Modalità di copertura posto
	Programmazione da effettuare Compatibilmente con spazi assunzionali			---

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2025 – TEMPO DETERMINATO

N.	Profilo professionale	Cat.	Area di destinazione	Modalità di copertura posto
	Programmazione da effettuare Compatibilmente con spazi assunzionali			---

La programmazione tiene conto dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 58.493,89

- Risorse necessarie ad elevare il margine assunzionale per stabilizzazioni.....21.233,42
- Risorse residue per prestazioni di lavoro flessibile37.260,47
- Risorse utilizzate36.456,01

5.VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018). "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo."

6. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel PNA per l'ANAC, la mappatura dei processi, rappresenta l'aspetto centrale (e, forse più importante) dell'analisi del contesto interno.

Essa consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi, presenti nell'ente. L'obiettivo finale che ci si deve prefiggere è che l'intera attività svolta dall'ente venga gradualmente esaminata, così da identificare aree che, per ragioni della natura e peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura dei processi delinea un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e il suo effettivo svolgimento deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT).

Per realizzare una buona e utile indagine è necessario mappare i processi e non i singoli procedimenti amministrativi (che sono ben più numerosi dei processi).

Un "processo" può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato a un soggetto interno o esterno.

Ogni ente locale non deve scovare la corruzione (corrotti e corruttori), perché questo è un compito che spetta alla Magistratura, l'unica cosa che resta da fare, è individuare le cause di malfunzionamento e, conseguentemente, individuare misure organizzative per prevenire ciò.

Questo diventa il vero obiettivo di un PTPCT che non sia visto come un mero adempimento formale. Se consideriamo la corruzione come incapacità di un oggetto o di un soggetto, di realizzare compiutamente, nei tempi previsti, nella qualità necessaria e nei costi prestabiliti, gli obiettivi o la funzione che giustifica la sua esistenza, allora noi possiamo tranquillamente affermare la corruzione genera malfunzionamento, ma ha bisogno del malfunzionamento, si nutre della cattiva amministrazione.

L'unica azione veramente concreta con cui si può prevenire la corruzione, è quello di attivare processi nell'ente per ridurre e prevenire il malfunzionamento.

Il buon o mal funzionamento si coglie nei servizi e/o prodotti che l'ente realizza: la qualità, la capacità di soddisfare la domanda, i tempi di erogazione/consegna, la capacità di rispettare i costi preventivati, la capacità di riscuotere; qui si coglie il buon o mal funzionamento.

L'ente realizza i servizi e/o i prodotti attraverso i processi e quindi diventa indispensabile procedere ad una corretta mappatura. Il buon funzionamento o il malfunzionamento (quindi anche la corruzione) sono evidenziabili solo nei processi, non nella coscienza delle persone.

Ecco perché è importante mappare bene i processi con specifiche competenze e "skills". Di qui l'importanza anche dell'implementazione di idonei percorsi formativi per il personale.

Tornando infine al PNA per l'ANAC, la mappatura dei processi, rappresenta l'aspetto centrale (e, forse più importante) dell'analisi del contesto interno.

Essa consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi, presenti nell'ente. L'obiettivo finale che ci si deve prefiggere è che l'intera attività svolta dall'ente venga gradualmente esaminata, così da identificare aree che, per ragioni della natura e peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Misure Antiriciclaggio : il Ministro dell'Interno in una circolare pone in evidenza la necessità di prestare particolare attenzione ad azioni volte sia a scongiurare possibili infiltrazioni mafiose, sia a evitare possibili condizionamenti in materia di appalti pubblici, sia a intercettare eventuali "reati spia" che possono celare fenomeni di riciclaggio oltre che di usura e strozzinaggio .

Inoltre, il Ministro sottolinea, tanto da auspicare la costituzione di specifici focus, la particolare sensibilità nei settori delle concessioni pubbliche, dell'edilizia e dell'erogazione di misure economiche di sostegno emergenziale .

Ovviamente, la risposta coinvolge soprattutto le forze dell'ordine, ma ha anche qualche riflesso per il Comune, e in particolare per la vigilanza sull'antiriciclaggio, a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) come da Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza consultabile al seguente link:

https://portale.comune.marcianodellachiana.ar.it/openweb/pratiche/dett_registri.php?sezione=antiCorruzione&id=205&codEstr=NEXT&CSRF=904400810904ae50c0102e2e488ee358

A pagina 23 del PTPCT si prevede che il soggetto "Gestore" è formalmente individuato nel Responsabile della prevenzione della corruzione ed è, quindi, delegato a valutare e a trasmettere le comunicazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia).

Inoltre si evidenzia che tutti i Responsabili P.O., anche su comunicazione dei rispettivi responsabili del procedimento, sono obbligati a segnalare al Gestore, esclusivamente per iscritto, tutte le informazioni ed i dati necessari al verificarsi di uno degli "indicatori di anomalia" elencati nell'allegato al Decreto Ministero Interno 25/09/2015.

7. PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA)

Lo smart working è un nuovo modello di organizzazione del lavoro fondato sulla flessibilità e autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati.

Volendo perfezionare le modalità di lavoro agile sperimentate nel periodo emergenziale sia in una visione prospettica di miglioramento del funzionamento della Pubblica Amministrazione dovranno essere definite delle linee guida condivise tra l'Amministrazione e i dipendenti.

Lo smart working si fonda sulla capacità delle organizzazioni di ripensare i propri flussi di lavoro e le dinamiche organizzative collegate, su un nuovo approccio manageriale improntato non sul controllo fisico delle presenze , ma sulla responsabilizzazione al risultato, su rinnovate competenze digitali e su una diversa concezione di equilibrio vita-lavoro.

Alla luce di ciò, andrebbero perseguiti i seguenti obiettivi:

- attivare lo smart working in piena aderenza allo spirito innovativo con cui è stata ideata, normata e sperimentata in diverse realtà, anche locali affinché, questa misura e le lezioni apprese grazie alla sua massiva applicazione possano costituire un patrimonio importante per le organizzazioni per affrontare le successive sfide di rilancio del paese, dell'economia e della socialità;
- avviare la regolamentazione dello smart working, favorendo il lavoro per obiettivi, la flessibilità oraria;

- per quei servizi che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 87 del D.L. n. 18 del 2020 e la cui attività dev'essere gestita in presenza, favorire, tramite una congrua rotazione, il lavoro agile per tutti i dipendenti che dimostrino condizioni di criticità;
- aggiornare il sistema di valutazione delle performance alla luce dell'introduzione del Smart working in modo sistematico ma rivolto come metodo all'intero universo dell'ente;
- mappare o comunque rimodulare i processi .

La mappatura, quale filo conduttore di altre attività di pianificazione come la Performance e la Prevenzione della Corruzione è, infatti, fondamentale anche in direzione della formazione del POLA.

Nel periodo post-emergenziale e a regime si dovrà fare riferimento all'art.14 della L. del 7.08.2015 n.124 ai sensi del quale *“Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'[articolo 10, comma 1, lettera a\), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#). Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica”.*

Il POLA dovrà confluire nel PIAO, introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, insieme a:

- *Piano degli obiettivi, poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;*
- *Piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;*
- *Piano triennale del fabbisogno del personale, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;*
- *Piano anticorruzione, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione.*

Di seguito in forma sintetica si propone un possibile *“action-plan”*:

Fase 1 - Mappatura dei processi che contenga informazioni in relazione a :

- comprendere differenza tra processi e procedimenti
- Presenza/assenza utenza (orari vigenti)
- Processi gestibili in presenza /gestibili in remoto
- Dipendente/i, responsabili e riunioni specifiche

Fase 2 - Ricognizione presso i dipendenti della necessità e/o disponibilità a lavorare in lavoro agile;

Fase 3 – Attivazione delle relazioni sindacali:

- Gestione delle relazioni:
- Contrattazione: gestione degli istituti contrattuali
- Confronto: sistema di valutazione delle performance

Fase 4 - Gestione dei rapporti con l'utenza e gestione dei processi a distanza (gestione istanze online, sistema smart di prenotazione, indagine sul gradimento dei servizi erogati in modalità agile);

Fase 5 – Approvvigionamento dotazioni tecnologiche /E-procurement:

- analisi sulla dotazione tecnologica a disposizione dell'ente e sul fabbisogno dell'ente;
- ricerca delle possibilità di finanziamento per il miglioramento della dotazione tecnologica

Fase 6 - Redazione Piano Operativo Lavoro Agile, corredato di analisi SWOT, sulla base delle informazioni raccolte, del documento di programmazione finalizzato alla riorganizzazione dell'ente e basato su un sistema adeguato di rendicontazione da armonizzare e integrare con il Piano delle Performance e il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza; cd. Documento " 3 P".

8. IMPLEMENTAZIONE "AMMINISTRAZIONE DIGITALE"

Il decreto-legge n. 76, del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 all' art 24, ha previsto che a decorrere dal 28 febbraio 2021:

- tutte le Amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di consentire l'accesso ai propri servizi online esclusivamente mediante identificazione tramite SPID, CIE o CNS. Nel contempo, è vietato rilasciare o rinnovare ogni altro tipo di credenziale per l'identificazione e l'accesso ai propri servizi, ferma restando la possibilità di utilizzare le credenziali già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021.

- salvo i casi di impedimenti di natura tecnologica attestati dalla società PagoPa Spa, tutte le Amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo sia di avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi sull'APP IO – punto di accesso ai servizi della PA gestito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – sia di completare l'integrazione della piattaforma PagoPA nei propri sistemi di incasso;

al fine della tempestiva attuazione di tali previsioni, funzionale al comune obiettivo della digitalizzazione dei servizi pubblici in tutte le pubbliche amministrazioni, occorre quindi che il Comune di Marciano completi l'integrazione, nei propri sistemi, delle previste piattaforme abilitanti tra cui, in particolare:

- il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e la Carta di Identità Elettronica (CIE), strumenti di identificazione informatica che consentono di accedere, con identità digitale unica, sicura e protetta, a tutti i servizi on line delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti privati aderenti;

- la piattaforma pagoPA, che consente di eseguire, tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni in modalità digitale e standardizzata, assicurando efficienza e risparmi economici;

- l'APP IO, che costituisce il punto di accesso telematico ai servizi delle P.A. attraverso il quale i cittadini possono ricevere una pluralità di servizi e di informazioni direttamente disponibili nei propri smartphone.

Il Comune di Marciano sta implementando le piattaforme suddette nei propri sistemi. Tale completamento è importante e urgente in quanto esso determinerà immediati e innumerevoli vantaggi sia per l'Amministrazione, sia per i cittadini e le imprese: per il Comune in termini di riduzione dei costi di gestione dei sistemi di identificazione e di pagamento; per i cittadini e le imprese, in termini di semplificazione nell'accessibilità e nella fruibilità dei servizi pubblici on line, con contestuali, elevati livelli di sicurezza nell'utilizzo.

8. PNRR

In riferimento alle sei Missioni del Piano che sono:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- rivoluzione verde e transizione ecologica
- infrastrutture per una mobilità sostenibile
- istruzione e ricerca
- inclusione e coesione
- salute,

nel corso del 2022 l'ente ha presentato varie richieste per accedere alle linee di finanziamento previste.

L'opportunità del PNRR lascerà una preziosa eredità alle generazioni future, dando vita a una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva ed è per questo che il prossimo triennio vedrà un impegno straordinario da parte di tutta l'intera macchina amministrativa affinché sia possibile portare a compimento tali impegni.

Nello specifico, nella missione della digitalizzazione, sono 4 gli avvisi oggetto di assegnazione di contributi:

Misura 1.4.3 APP IO

Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI

Misura 1.4.4 - SPID CIE

Misura 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD

Tutte le misure di cui sopra sono finanziate ed in corso di attuazione.

L'obiettivo di questo progetto è quello di:

-aumentare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle pratiche da parte dell'ente e nel contempo di consentire ai cittadini, ai professionisti e alle imprese di presentare le istanze in modalità completamente digitale (tramite SPID e CIE), assolvendo ogni adempimento richiesto dalla legislazione vigente.

-diffondere servizi digitali semplici, accessibili, equi e inclusivi per tutti i cittadini, implementando i servizi accessibili dal sito internet del comune, (come richiedere un permesso di occupazione suolo pubblico, presentare domanda di agevolazione tributaria, richiedere l'accesso agli atti, pagare il canone per le lampade votive, ecc).

Nell'ambito delle risorse Missione 2 Componente 4 I2.2 "Piccole opere", i finanziamenti confluiti sono quelli relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile, previsti con contributo statale (legge 160/2019) , per :

-50.000,00 anno 2023

-50.000,00 anno 2024

Ulteriori progetti già inseriti nell'elenco dei progetti oggetti di finanziamento sono:

Investimenti nel campo dell'efficientamento energetico:

--50.000,00 anno 2020: tale importo riguarda l'efficientamento dell'impianto sportivo della palestra comunale di Marciano. L'opera è conclusa.

-100.000,00 anno 2021 tale importo riguarda l'efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica. L'opera è conclusa.

-50.000,00 anno 2022 tale importo riguarda l'efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica. L'opera è conclusa.

-progetto videosorveglianza 25.000,00: il progetto riguarda il contributo per la realizzazione di un ampliamento al sistema di videosorveglianza del territorio. Con Decreto del Dipartimento per gli affari interni territoriali del Ministero dell'interno -. Direzione finanza locale del 08/11/2021 – all'art. 1 è stato disposto il riconoscimento, per scorrimento di graduatoria, del contributo richiesto, che per il Comune di Marciano della Chiana consiste in € 25.000,00. Tale progetto ha previsto 7 nuove postazioni di rilevamento mediante l'utilizzo di 9 telecamere che vanno ad incrementare le 4 postazioni di lettura targhe e le 3 di videosorveglianza di contesto già esistenti, con relativo adeguamento della sala regia.

PARTE SECONDA-INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783."

A decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019.

IMU- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Le aliquote Imu previste per l'attuale esercizio 2023 in sede di bilancio sono le seguenti:

1. Regime ordinario	1,01%
2. Abitazione principale e prime pertinenze per tipo C2,C6,C7 (SOLO per immobili A/1, A/8 e A/9)	0,57%
3. Unità abitative, e relative pertinenze (massimo una per cat. C2,C6,C7), concesse dal soggetto passivo d'imposta in uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori/figli), a condizione che in tale abitazione il familiare abbia stabilito la propria residenza, dimorandovi abitualmente	0,88%
4. Unità abitative, e relative pertinenze (massimo una per cat. C2,C6,C7), concesse dal soggetto passivo d'imposta in uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori/figli), a condizione che in tale abitazione il familiare abbia stabilito la propria residenza, dimorandovi abitualmente con i requisiti richiesti dalla legge in materia (comma 747 dell'articolo 1 della legge 160/2019)	0,88% CON RIDUZIONE DEL 50% DELLA BASE IMPONIBILE
5. Immobili di categoria B	0,98%
6. Immobili di categoria C1,C3,C4,C5	0,98%
7. Immobili di categoria D (esclusi D5)	0,98%
8. Immobili di categoria D5	1,06%

9. Aree fabbricabili	0,98%
10.Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni,dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	0,10%
11. Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0 %
12.Terreni agricoli	0 %

TARI

L'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio derivanti dalla gestione dei rifiuti solidi urbani, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate. Il costo di gestione è definito dalla ATO RIFIUTI TOSCANA SUD (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti) tramite la redazione del piano economico e finanziario, che, opportunamente integrato con i costi comunali, viene approvato annualmente dal Consiglio Comunale.

Con deliberazione C.C. n. 31 del 23/07/2022, è stata deliberata la presa d'atto del piano economico finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2023 ai fini tari e PEF pluriennale ARERA 2022-2025; le tariffe TARI saranno approvate entro i termini di legge.

Le tariffe 2023/2025 pertanto saranno elaborate sulla base del PEF approvato.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per l'anno 2023 è stata confermata l'aliquota sotto riportata:

- aliquota unica del 0,8%.

Si modifica la soglia di esenzione di euro 8.000,00, a euro 11.000,00.

Eventuali variazioni dell'aliquota per gli anni 2024 e 2025 potranno essere introdotte in sede di approvazione dei futuri bilanci.

CANONE UNICO PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE MERCATALE

A decorrere dal 2021 il canone unico patrimoniale sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. L'amministrazione ha approvato con deliberazione C.C. n. 20 del 15/04/2021 le tariffe relative a detto canone, rimaste invariate per il 2023. Eventuali variazioni per gli anni 2024 e 2025 saranno deliberate in sede di approvazione dei futuri bilanci.

SERVIZI PUBBLICI

Le tariffe dei **servizi pubblici** sono state approvate con le relative deliberazioni, a cui si rinvia per ogni informazione di dettaglio.

Eventuali modifiche per gli anni 2024 e 2025 saranno proposte in sede di approvazione dei futuri bilanci.

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Non sono state previste modifiche alle tariffe del servizio di refezione scolastica in sede di approvazione di bilancio 2023/2025. Con decorrenza dall'a.s. 2022/2023, causa l'adeguamento dei prezzi all'ISTAT che ha subito l'ente nel costo del servizio, le tariffe a carico degli utenti sono adeguate da 4,00 euro a 4,30.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Non sono state previste modifiche alle tariffe del servizio di trasporto scolastico in sede di approvazione di bilancio 2023/2025. Eventuali modifiche saranno proposte in sede di approvazione dei futuri bilanci.

Annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a 1.000 euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 01.01.2000 al 31 dicembre 2015. Scelta non applicazione misura di stralcio ex art. 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022, n. 197.

La Legge di Bilancio 2023 (legge n. 197/2022) ha previsto l'annullamento automatico, alla data del 31 marzo 2023, per i carichi affidati ad Agenzia delle entrate-Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 da enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, di importo residuo fino a 1.000 euro.

Si tratta di un annullamento automatico di tipo "parziale", riferito alle somme dovute a titolo di:

- *interessi per ritardata iscrizione a ruolo;*
- *sanzioni e interessi di mora (articolo 30, comma 1, del D.P.R. n. 602/1973),*

e che questo non riguarda invece le somme dovute a titolo di:

- *capitale;*
- *rimborso spese per procedure esecutive;*
- *diritti di notifica.*

Diversamente da quanto previsto per l'annullamento dei carichi affidati dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, restano quindi dovute le somme residue riferite alla quota capitale.

Per gli agenti della riscossione, a cui sono stati affidati i carichi dall'anno 2000 al 2015 e per i quali i commi 222-229 della legge di bilancio n°197/2022 prevedono la definizione agevolata e lo stralcio, si intende l'Agente Nazionale della Riscossione e non i soggetti di cui all'art. 52 comma 5 lettera b) del D. Lgs. n° 446/97.

La cancellazione delle cartelle fino a 1.000 euro impatta in definitiva sui crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 da parte del Comune limitatamente alle quote accessorie (sanzioni e interessi) e con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'articolo 27, comma 6, della legge 689/1981, restando inoltre dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive.

L'art. 1 comma 229 della L. 29 dicembre 2022 n. 197 prevede che i Comuni possono comunque esercitare la facoltà di non applicare l'annullamento parziale (e quindi evitare l'annullamento anche delle somme dovute a titolo di sanzioni e di interessi) adottando, entro il 31 gennaio 2023, uno specifico provvedimento, nelle forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, da pubblicare sul proprio sito istituzionale e da tramettere all'Agente della riscossione, sempre entro la stessa data.

Stimata non conveniente la procedura automatica di annullamento parziale dei carichi di ruolo disciplinata dai sopra descritti commi 227 e 228 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per i potenziali effetti negativi sulle finanze dell'ente che potrebbe produrre la misura di stralcio, l'amministrazione comunale ha deliberato, con atto di **G.C. n. 5 del 21/01/2023** la non applicazione della misura di stralcio di cui sopra. Su tale atto è stato acquisito parere del revisore dei conti.

L'articolo 3-bis, introdotto nel d.l. 198/2022 in fase di conversione in legge, prevede la proroga della facoltà di scelta della disapplicazione dell'annullamento *automatico* fino al 31 marzo 2023.

Ritenuto opportuno, convalidare da parte del Consiglio Comunale ed entro i termini previsti quanto statuito con la deliberazione G.C. n. 5 del 21/01/2023 suddetta, si ratifica e convalida in questa sede la volontà del Comune di non aderire alla procedura di stralcio, da intendersi comunque perfezionata con la delibera di Giunta n. 5/2023.

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Le modalità di finanziamento delle opere pubbliche sono definite e riportate nel programma triennale delle opere pubbliche. La quantificazione da bilancio del contributo per permesso di costruire, atto a finanziare le spese correnti e le spese di investimento è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 120.191,96	€ 119.134,87	€ -
2022 (assestato o rendiconto)	€ 128.758,31	€ 128.758,31	€ -
2023	€ 100.000,00	€ 73.500,00	€ 26.500,00
2024	€ 100.000,00	€ 72.000,00	€ 28.000,00
2025	€ 100.000,00	€ 72.000,00	€ 28.000,00

Ricorso all'indebitamento

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	2.498.924,03	2.413.678,42	2.198.578,11	2.592.102,97	2.399.399,62
Nuovi prestiti (+)	116.750,00	0,00	605.000,00	0,00	290.000,00
Prestiti rimborsati (-)	201.995,61	215.100,31	211.475,14	192.703,35	105.225,75
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.413.678,42	2.198.578,11	2.592.102,97	2.399.399,62	2.584.173,87
Sospensione mutui da normativa emergenziale *		8.778,67	39.253,31	85.937,98	0,00

* indicare la quota rinviata (DAL 2020 AL ...)

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione e situazione previsionale per il triennio 2023/2025:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	71.275,76	64.267,30	61.781,05	82.019,77	78.605,27
Quota capitale	201.995,61	215.100,31	211.475,14	192.703,35	105.225,75
Totale fine anno	273.271,37	279.367,61	273.256,19	274.723,12	183.831,02

B) Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il comma 1 lett. a) dell'art. 19 del decreto legge 95/2012 individua l'elenco delle funzioni fondamentali dei comuni e sostituisce l'elenco provvisorio contenuto nella legge sul federalismo fiscale.

L'individuazione delle 10 funzioni fondamentali è compiuta attraverso una modifica dell'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010; esse sono le seguenti:

- 1) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo
- 2) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale
- 3) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente
- 4) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
- 5) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi
- 6) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi
- 7) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma della Costituzione
- 8) edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
- 9) polizia municipale e polizia amministrativa locale
- 10) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, materiale informatico), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito come "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti".

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili nel rispetto degli equilibri di bilancio. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al rispetto della normativa di riferimento.

Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale

Per il triennio 2023/2025, le assunzioni sono oggetto di individuazione nel programma triennale del fabbisogno di personale, come indicato al paragrafo n. 4.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo pari o superiore a 40.000,00 euro)

Il programma biennale 2023/2025 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro del comune di Marciano della Chiana si prevede come segue:

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	124,363.10	128,601.88	252,964.98
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto- legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	124,363.10	128,601.88	252,964.98

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervent o - CUI (1)	Annualità nella quale si prevededi dare avvio alla procedura di affidamento	Settore	CPV (5)	Descrizio ne dell'acqui sto	Livello di priorità (6) (Tabell a B.1)	Responsabile del Procediment o (7)	Durata del contrat to	L'acquisto è relativo a nuovo affidamen to di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					
									Primo anno	Secon do anno	Costi su annualit à successi va	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)	
													Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)
S0025644051220230 0001	202 3	Servizi	65320000-2	Fornitura del Servizio Luce e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, edizione 4, ai sensi dell'art. 26, Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58, Legge n.	2	CASSIO LI ANNALI SA	108	No	124,363.1 0	128,601.8 8	810,236.8 9	1,063,201. 87	0.00	

124,363.10 (13)	128,601.88 (13)	810,236.89 (13)	1,063,201.87 (13)	0.00 (13)
--------------------	--------------------	--------------------	----------------------	--------------

Programmazione Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Al fine di favorire la conoscenza dell'azione amministrativa, si riporta di seguito un prospetto recante tutte le spese indicate nel programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e le relative modalità di finanziamento disponibili; tali previsioni troveranno corrispondenza nel bilancio di previsione (spese di investimento), e saranno integrate con le opportune variazioni, al fine di trovare coordinamento coi dati del bilancio da approvare per il triennio.

PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2023/2025

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di avviare la procedura di affidamento	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice list			Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D-3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o varato seguito di modifica programma (12) (Tabella D-3)			
				Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali imprevisti di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																			Importo	Tipologia (Tabella D-4)
L0025644051220230003	2023	SI	No	009	051	022	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e risanamento delle strade comunali	2	630,000.00	0.00	0.00	0.00	630,000.00	0.00	0.00			
L0025644051220230006	2023	SI	No	009	051	022	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del ponte su Via Notta	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00	0.00			
L0025644051220230005	2023	SI	No	009	051	022	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione e messa in sicurezza di Piazza Pantufa nel centro storico del Capoluogo mediante rifacimento della pavimentazione	1	330,000.00	0.00	0.00	0.00	330,000.00	0.00	0.00			
L0025644051220230007	2023	SI	No	009	051	022	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione Straordinaria del Cimitero di Marciano della Chiana	2	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00	0.00			
L0025644051220230001	2023	SI	No	009	051	022	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Recupero delle Fondi dell'asfalto e contestuale ripristino dei relativi percorsi collegamento	1	110,000.00	0.00	0.00	0.00	110,000.00	0.00	0.00			
L0025644051220230003	2024	SI	No	009	051	022	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione urbana degli spazi pubblici dell'intero del Castello di Marciano	2	0.00	290,000.00	0.00	0.00	290,000.00	0.00	0.00			
L0025644051220230004	2024	SI	No	009	051	022	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione e completamento dell'impianto sportivo di Calcio di Marciano	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00	0.00			
L0025644051220230005	2024	SI	No	009	051	022	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione e riqualificazione degli alloggi di Via Verdiificati ai sensi della L. 109/96	1	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	0.00			
L0025644051220230002	2025	SI	No	009	051	022	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e risanamento delle strade comunali	2	0.00	0.00	290,000.00	0.00	290,000.00	0.00	0.00			
1,370,000.00	1,100,000.00	290,000.00	0.00																	

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE

	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	235,000.00	1,100,000.00	0.00	1,335,000.00

risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	505,000.00	0.00	290,000.00	795,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	630,000.00	0.00	0.00	630,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,370,000.00	1,100,000.00	290,000.00	2,760,000.00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Si fa riferimento a quanto indicato negli specifici atti di programmazione.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente le previsioni di entrata e di spesa e i relativi incassi e pagamenti, nonché il fondo crediti di dubbia esigibilità, evitando, per quanto possibile, la formazione di debiti fuori bilancio. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al periodico controllo degli incassi in rapporto ai pagamenti.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		642818,39			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	15.901,51	15901,51	15901,51
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.692.994,58	3.633.901,01	3.611.600,98	3.611.600,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4466030,00	3.480.024,36	3.474.996,12	3.562.473,72
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>0,00</i>	<i>507.627,15</i>	<i>507.627,15</i>	<i>507.627,15</i>

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	211475,14	211.475,14	192.703,35	105.225,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		15489,44	-73500,00	-72000,00	-72000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	73500,00	72000,00	72000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		15489,44	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2314629,54	1.370.000,00	1.610.000,00	800.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	73.500,00	72000,00	72000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2611980,52	1.296.500,00	1.538.000,00	728.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-297350,98	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE				
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$	360956,85	0,00	0,00	0,00

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Considerazioni generali

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui viene utilizzato il presente documento, che copre l'intervallo di tempo relativo agli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

I sistemi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione del bilancio ad albero, nelle seguenti suddivisioni distinte per entrata e spesa :

-Entrate: titoli / tipologie.

-Uscite: missioni / programmi.

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Anche per il triennio 2023/2025 si prevede una spesa corrente per Missione sostanzialmente in linea con quella dell'anno 2022.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento. Gli obiettivi individuati per ogni missione/ programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

La mancanza di certezze circa le risorse finanziarie che saranno effettivamente nella disponibilità degli enti porta alla redazione di una attività programmatica da effettuare sulla base dei dati attualmente a disposizione.

Le previsioni contenute nel DUP infatti trovano supporto e coerenza datoriale anche dall'analisi dei bilanci degli anni passati attraverso i consuntivi e gli indici finanziari che da questi scaturiscono. Il legislatore ha successivamente previsto l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione da adottarsi al momento dell'approvazione dello schema di bilancio di previsione: per quella data le risorse finanziarie del triennio inserite nell'arco temporale della programmazione finanziaria avranno perso quel carattere di aleatorietà che le caratterizza e questo permetterà di valutare con un maggiore grado di conoscenza la sostenibilità economico finanziaria delle scelte fatte in sede di prima approvazione del Dup, consentendo anche la loro revisione se dovessero dimostrarsi irrealizzabili a seguito delle informazioni ottenute in un momento successivo.

Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi di istituto.
- Trasversalmente a tutti i Settori, porre in essere le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni e trasparenza.
- Attuazione della normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, c.d. "Amministrazione trasparente" anche in relazione alle attività da porre in essere in materia di anticorruzione e di controlli interni.
- Rafforzamento dell'assistenza agli organi istituzionali anche mediante la figura professionale di "staff" sulla base di quanto previsto dal TUEL.
- Ottimizzazione degli acquisti di beni, servizi e lavori e razionalizzazione della spesa.

Personale

Segretario Comunale, Uffici ragioneria, tecnico, anagrafe, personale .

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-organismi istituzionali

Programma 2-segreteria generale

Programma 3-gestione ec. finanziaria

Programma 4-gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 5-gestione beni demaniali

Programma 6-ufficio tecnico

Programma 7-elezioni anagrafe e stato civile

Programma 10- risorse umane

Patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari .

Missione 02 – GIUSTIZIA

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono rivolte all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione non risulta effettuata.

Risorse finanziarie

Non presenti

Missione 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali nelle materie oggetto dell'attività di vigilanza della Polizia Municipale.
- Potenziamento del controllo e dell'attività di prevenzione di abusi.
- Controllo delle fiere, dei mercati e degli eventi che tradizionalmente vengono svolti sul territorio.
- Maggiore controllo ed efficientamento del sistema di sicurezza, vigilanza sul patrimonio comunale e protezione civile.

Personale

Ufficio polizia municipale

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-polizia locale e amm.va

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Autovettura di servizio.

Missione 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica. Sostenere, anche attraverso il meccanismo dell'ISEE, le politiche solidaristiche per favorire gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

Personale

Ufficio servizi scolastici

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-istruzione prescolastica

Programma 2-altri ordini di istruzione

Programma 7-diritto allo studio

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

Missione 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Per quanto sopra detto si dovrà pertanto ricercare:

La realizzazione di manifestazione ed iniziative culturali.

- La gestione della Torre e della Biblioteca comunali.
- accordi di collaborazione con le associazioni del territorio al fine di promuovere e realizzare attività ed eventi coerenti con le politiche culturali di cui sopra nonché suscitare e rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione della nostra comunità alle tradizioni storiche e culturali che caratterizzano il territorio.

Personale

Ufficio cultura, ufficio tecnico

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-valorizzazione beni storici

Programma 2-attività culturali

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

Missione 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà comunale .

Personale

Ufficio sport, ufficio tecnico

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-sport e tempo libero

Programma 2-giovani

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

Missione 07- TURISMO

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione tramite le competenti associazioni, di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Realizzazione di progetti di sviluppo turistico attraverso le risorse del territorio.

Personale

Ufficio turismo

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-sviluppo e valorizzazione turismo

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

Missione 08 - ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Rilascio e controllo dei titoli edilizi nel rispetto della normativa vigente.
- Potenziamento del controllo di abusi edilizi sul territorio.

Personale

Ufficio urbanistica

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-urbanistica e assetto territorio

Programma 2-edilizia residenziale pubblica e piani edilizia popolare

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

Missione 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Collaborazione con le attività svolte dal gestore unico.
- Attività di monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, delle aree a verde, dei parchi e dei giardini pubblici con lo scopo di renderli sempre perfettamente fruibili all'utenza.

Personale

Ufficio tecnico

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 3-rifiuti

Programma 4-servizio idrico integrato

Programma 5-aree protette, parchi naturali

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Automezzi

Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Manutenzione e messa in sicurezza di alcuni tratti stradali attraverso opere ed interventi che si prefiggono come obiettivo quello di mettere in sicurezza il più possibile la circolazione sia pedonale che veicolare.
- Per la pubblica illuminazione invece si prevedono interventi periodici di manutenzione, che saranno eseguiti direttamente in economia con lo scopo di mantenere in buono stato le infrastrutture stradali.

Personale

Ufficio tecnico

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 2-trasporto pubblico locale

Programma 5-viabilità e infrastrutture stradali

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Automezzi.

Missione 11 - SOCCORSO CIVILE

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di

soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

Personale

Ufficio urbanistica

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-sistema protezione civile

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Automezzi

Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Svolgere l'attività nel campo dell'assistenza sociale anche attraverso strutture organizzative gestite da altri soggetti (convenzione con altri enti, USL, istituti scolastici, ecc...).

Personale

Ufficio servizi sociali

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-interventi infanzia e minori e asili nido

Programma 2-interventi disabilità

Programma 3-interventi anziani

Programma 4-interventi soggetti a rischio esclusione sociale

Programma 5-interventi per famiglie

Programma 6-interventi per diritto alla casa

Programma 8-cooperazione e associazionismo

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria.

Materia residuale.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 7-ulteriori spese in materia sanitaria

Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Incentivare l'economia locale attraverso manifestazioni dedicate alla promozione dei prodotti tipici del territorio.

Personale

Ufficio suap

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 2-commercio –reti distributive –tutela consumatori

Programma 4- reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione 15 - LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Risorse finanziarie

Non previste.

Missione 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Risorse finanziarie

Non previste.

Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale.

Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Risorse finanziarie

Non previste.

Missione 18 - RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Risorse finanziarie

Non previste.

Missione 19- RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Risorse finanziarie

Non previste.

Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-fondo di riserva

Programma 2- fondo svalutazione crediti

Programma 3- altri fondi

Missione 50 - DEBITO PUBBLICO

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Risorse finanziarie

Non previste.

Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Le somme previste sono quelle utili ai fini del rimborso dell'anticipazione all'istituto bancario.

Missione 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per partite di giro e non influiscono sulla programmazione.

E) Gestione del patrimonio

La consistenza del patrimonio è stata determinata da ultimo con il rendiconto 2021, come di seguito indicato:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.479,92	1.849,90	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.330,54	2.638,82	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	5.810,46	4.488,72		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	2.715.401,39	2.452.087,16		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	257.024,27	257.270,10		
1.3	Infrastrutture	2.132.734,63	1.925.308,39		
1.9	Altri beni demaniali	325.642,49	269.508,67		
III	Altre immobilizzazioni materiali	8.142.899,08	8.052.706,28		
2.1	Terreni	1.184.369,87	1.184.369,87	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	6.878.714,99	6.847.921,70		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	36.332,68	10.998,15	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.766,09	5.016,94	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	15.367,92	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.474,51	0,00		
2.7	Mobili e arredi	10.651,18	4.399,62		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	3.221,84	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	391.932,90	235.331,15	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	11.250.233,37	10.740.124,59		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	1.800.789,59	1.848.481,86		
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	1.799.466,41	0,00	BIII1b	BIII1b

c	altri soggetti	1.323,18	1.848.481,86		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.800.789,59	1.848.481,86		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.056.833,42	12.593.095,17		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	701.863,77	573.511,06		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	701.863,77	573.511,06		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	980.179,72	694.446,64		
a	verso amministrazioni pubbliche	919.238,12	633.736,64		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	60.941,60	60.000,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	710,00		
3	Verso clienti ed utenti	37.877,95	85.165,61	CII1	CII1
4	Altri Crediti	388.083,48	483.183,78		
a	verso l'erario	671,00	671,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	387.412,48	482.512,78		
	Totale crediti	2.108.004,92	1.836.307,09		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	594.778,97	269.990,92		
a	Istituto tesoriere	594.778,97	269.990,92		CIV1a

b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	42.981,34	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		637.760,31	269.990,92		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.745.765,23	2.106.298,01		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		15.802.598,65	14.699.393,18		

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	333.836,86	333.836,86	AI	AI
II	Riserve	9.989.219,72	9.580.961,59		
b	da capitale	245.264,13	245.264,13	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	120.014,57	56.348,34		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.542.663,35	9.279.349,12		
e	altre riserve indisponibili	81.277,67	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	337.733,34	176.366,85	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	152.815,55	-23.551,30	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-344.591,90	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		10.469.013,57	10.067.614,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	23.584,50	3.225,28	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		23.584,50	3.225,28		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	2.413.678,42	2.498.924,03		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	110.718,87	114.829,01	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.302.959,55	2.384.095,02	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.544.336,88	1.209.848,64	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	161.088,03	156.972,38		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		

	b	altre amministrazioni pubbliche	48.578,53	72.708,69		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	2.241,15	5.966,13	D10	D9
	e	altri soggetti	110.268,35	78.297,56		
	5	Altri debiti	268.464,09	178.190,43		
	a	tributari	0,00	9.993,77		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.584,24	8.402,67		
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	d	altri	246.879,85	159.793,99		
		TOTALE DEBITI (D)	4.387.567,42	4.043.935,48		
I		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
		Risconti passivi	922.433,16	584.618,42		
	1	Contributi agli investimenti				
	a	da altre amministrazioni pubbliche	722.722,94	384.908,20		
			609.232,94	327.908,20		
	b	da altri soggetti	113.490,00	57.000,00		
	2	Concessioni pluriennali	199.710,22	199.710,22		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	922.433,16	584.618,42		

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	riferiment o art.2424 CC	riferiment oDM 26/4/95
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		15.802.598,65	14.699.393,18		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	255.304,50	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	255.304,50	0,00		

Programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali (art.58, comma 1, legge 133/2008)

La ricognizione degli immobili, effettuata sulla base della documentazione esistente presso i competenti uffici, ha permesso di individuare il seguente elenco di aree di proprietà comunale destinate all'alienazione:

ALIENAZIONI TRIENNIO 2023-2025					
	Descrizione del bene	Ubicazione	Dati catastali	Consistenza	Prezzo di vendita
1	Aree a verde privato di proprietà pubblica	Via Mazzini	Fg. 17 p. 334	Mq 300	€ 4.800,00
2	Aree a verde privato di proprietà pubblica	Via Mazzini	Fg. 17 p. 323	Mq 102	€ 1.632,00
3	Aree a verde privato di proprietà pubblica	Via Mazzini	Fg. 17 p. 322	Mq 221	€ 3.536,00
4	Terreni agricoli	Porto a Cesa	Fg.21, p.10+142parte+143	Mq 10073	€ 40.292,00
5	Area TC assimilabile alla B con potenzialità edificatoria	Via Foscolo	Fg. 9, p. 496 parte	Mq 670,30	€ 26.812,00
6	Area TR0 assimilabile alla B senza potenzialità edificatoria	Via Foscolo	Fg.9 p. 702	Mq 19	€ 475,00

	DESCRIZIONE BENE	VALORE STIMATO			TEMPIFICAZIONE RISCOSSIONI DA STIPULA CONTRATTO		
		ANNO DI ESPLETAMENTO GARA DI VENDITA			ANNO DI PREVISIONE ENTRATA		
		2023	2024	2025	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
1	Aree a verde privato di proprietà pubblica	€ 4.800,00			€ 4.800,00		
2	Aree a verde privato di proprietà pubblica	€ 1632,00			€ 1632,00		
3	Aree a verde privato di proprietà pubblica	€ 3.536,00			€ 3.536,00		
4	Terreni agricoli	€ 40.292,00			€ 40.292,00		
5	Area TC assimilabile alla B con potenzialità edificatoria		€ 26.812,00			€ 26.812,00	
6	Area TR0 assimilabile alla B senza potenzialità edificatoria			€ 475,00			€ 475,00
	Sommano	€ 50.260,00	€ 26.812,00	€ 475,00	€ 50.260,00	€ 26.812,00	€ 475,00
	TOTALE			€ 67.579,00			€ 67.579,00

F) Obiettivi del Gruppo di amministrazione pubblica

Con deliberazione di C.c. n. 55 del 28/12/2022 l'ente ha effettuato ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.vo 175/2016, la ricognizione di tutte le partecipazioni azionarie possedute dal Comune al 31/12/2021, aggiornando il piano operativo di razionalizzazione. Il Comune di Marciano della Chiana detiene partecipazioni nei seguenti organismi che perseguono i seguenti obiettivi:

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	% DI PARTECIPAZIONE	DATA COSTITUZIONE SOCIETA'	DATA TERMINE SOCIETA'
AREZZO CASA s.p.a.	Gestione edilizia abitativa ed assetto del territorio	0,68	30/12/2003	31/12/2050
AISA s.p.a.in liquidazione	Gestione partecipazioni possedute	0,39%	19/12/1996	31/12/2100
AISA IMPIANTI SPA s.r.l. *	Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	0,39	19/12/1996	31/12/2100

C.F./P.IVA 01530150513				
GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO a r.l. C.F./P.IVA 01545210518	Supporto ed applicazione di iniziative comunitarie per lo sviluppo rurale	0,98	17/04/1997	14/02/2046
COINGASs.p.a. C.F./P.IVA 00162100515	Distribuzione gas	1,22	29/06/2001	31/12/2030
INTESA s.p.a. C.F./P.IVA 00156300527	Produzione e distribuzione gas	0,00003	30/04/2007	31/12/2050
LA FERROVIARIA ITALIANA s.p.a. ** C.F./P.IVA 00156300527	Trasporto pubblico locale	0,89	31/01/1914	31/12/2025
NUOVE ACQUE s.p.a. C.F./P.IVA 01616760516	Gestione del servizio idrico integrato	0,43	30/03/1999	31/12/2050

* A seguito di conferimento del ramo aziendale effettuato dal gestore AISA SPA con efficacia dal 01/10/2013, SEI Toscana srl è subentrata nei rapporti di competenza dei gestori stessi

** A seguito di conferimento del ramo aziendale, LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. di cui questo Comune e' socio, non gestisce più il servizio di TPL dal 01/08/2010.

La delibera di Giunta Comunale n. 129 del 21.12.2018 ha aggiornato e definito l'elenco degli organismi che compongono il Gruppo di amministrazione pubblica (G.a.p.). Unico ente facente parte del G.a.p. è la società Arezzo casa spa, trattandosi di società a totale partecipazione pubblica ed affidataria del servizio pubblico locale di gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

G) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 16, comma 4 del D.l. 98/2011)

L'adozione di tale atto relativo al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche, è prevista dalla norma come facoltativa; lo scopo di razionalizzazione delle spese che tale piano prevede è comunque uno tra gli obiettivi principali che l'amministrazione intende perseguire ed è insito nelle singole previsioni di bilancio.

Marciano della Chiana, 08/03/2023.